CRONACA DI PRATO

Questioni fiscali

Chiarimenti al decreto 27 giugno '46 n. 87

In seguito alle numerose richieste di molti degli interessati, si ritengono opportuni i seguenti chiarimenti.

Il decreto in esame si occupa di quattro oggetti distinti: a) Imposta complementare applicata nelle forme comuni ai privati contribuenti, mediante accertamento individuale e conseguente iscrizione a ruolo (art. 1, 2, 3); b) Imposta complementare sui redditi di lavoro subordinato (art. 4); c) Imposta di Ricchezza Mobile (cat. C2) sui redditi di lavoro subordinato (art. 5); d) Limite redditi esentabili per famiglia numerosa (art. 6). Questi provvedimenti sono tutti in relazione alla svalutazione monetaria e tendono a rimediare in parte ad alcune conseguenze fiscali di essa.

A) IMPOSTA COMPLEMENTARE ORDINARIA — Con effetto dal 1.o gennaio 1946, il minimo imponibile (che dal 1.o gennaio 1945 era stato portato a L. 12.000 annue) viene elevato a L. 60.000; il limite di detrazione per ogni persona a carico viene elevato da L. 6.000 (L. 12.000 nei casi in cui spetta il doppio ventesimo) a L. 10.000 (o 20.000 rispettivamente); l'imposta viene applicata con nuove aliquote (come da tabella allegata al decreto) che portano una riduzione fortissima per i redditi immediatamente superiori al minimo e via via decrescente, in modo che il reddito massimo di L. 60.000.000 non beneficia di alcuna riduzione.

B) IMPOSTA COMPLEMENTARE SUI REDDITI DI LAVORO SUBORDINATO — Dal 1.o gennaio 1946 questi redditi sono tassati per ritenuta (con ESCLUSIONE solo degli OPERAI dipendenti da PRIVATI) con aliquota fissa dell'1.50 per cento (1.575 per cento compresa add. E.C.A.) quando raggiungono L. 24.000 nette ragguagliate ad anno. Secondo le nuove disposizioni, con EFFETTO — PRATICAMENTE — DAL 1.o ottobre 1946, la ritenuta va operata (sempre con la stessa esclusione) SUL MEDESIMO AMMONTARE SOGGETTO ALLA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE (della cui determinazione si parlerà nel capo successivo) SENZA ALCUNA AGGIUNTA E SENZA ALCUNA DETRAZIONE, senza badare né al vecchio minimo, né alle disposizioni esaminate nel capo precedente, né alla graduale tassazione per la R. M. di cui al capo seguente.

C) IMPOSTA DI R. M. SUI REDDITI DI LAVORO SUBORDINATO — Ferme restando tutte le altre disposizioni ormai consuete del D. L.L. 10 ottobre 1944 n. 384 e provvedimenti successivi inerenti ai redditi in parola, il nuovo decreto MODIFICA SOLTANTO IL MINIMO IMPONIBILE (che da L. 8.000 viene elevato a L. 84.000 annue) ed INTRODUCE LA TASSAZIONE GRADUALE dei redditi che superano di poco il minimo imponibile. Si nota che la modifica riguarda IL MINIMO IMPONIBILE e NON LA QUOTA ESENTE, la quale resta invariata in L. 12.000 annue (o L. 1.000 mensili, e via dicendo); per cui chi non raggiunge le L. 96.000 nette (pari a Lire 84.000 imponibili) ragguagliate ad anno resta esente dall'imposta, ma CHI LE SUPERA VA IN TASSA SULLA BASE DELL'INTERO IMPONIBILE e non sulla sola eccedenza tra esso e le L. 84.000.

Si dice «sulla base dell'intero imponibile» e non «sull'intero imponibile», perché PER L'IMPOSTA DI R. M. resta in vigore il principio sancito dall'art. 12 del D.L.L. n. 384, secondo cui la somma da pagare a tale titolo non deve in alcun caso ridurre il reddito al disotto del minimo imponibile; siosazione proporzionale, ma in certi limiti si procede ad una determinché non si accede subito alla tassazione puramente differenziale. E poiché — secondo le norme in esame — la tassazione con l'aliquota normale per il netto oltre L. 120.000 annue (8 per cento per impiegati, 4 per cento per operai, più l'add. E.C.A.) è PRECEDUTA DA DUE SCAGLIONI TASSABILI CON ALIQUOTE RIDOTTE (per impiegati: 4 per cento se il netto supera le L. 96.000 annue ma non le 108.000, 6 per cento se supera le 108.000 ma non le 120.000; per gli operai, la metà) la liquidazione della imposta può seguire — a seconda dell'ammontare del reddito — in sette modi: intassabilità, 5 tassazioni graduali (2 con aliquota ridotta e 3 per differenza); tassazione normale. Per la pratica applicazione — che decorre dal 1.o ottobre 1946 — sono state predisposte tabelle apposite (in parte pubblicate dalla stampa) salvi i maggiori chiarimenti che gli interessati potranno avere presso i competenti Uffici (Ufficio Distrettuale Imposte Dirette, Associazioni di categoria, ecc.).

D) LIMITE DI REDDITO ESENTABILE PER FAMIGLIA NUMEROSA — Come è noto, per alcuni tributi si concede esenzione fino ad un massimo di L. 100.000 di reddito, limitando la tassazione all'eccednza, mentre per altri (non erariali) l'esenzione è subordinata al fatto che il reddito del soggetto non superi le L. 100.000. In virtù dell'art. 6 del provvedimento in esame, CON EFFETTO DAL 1.o ottobre 1947 il limite di L. 100.000 è elevato, per entrambi i casi, a L. 200.000.

Per le conseguenze pratiche di questa disposizione, l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette potrà fornire agli interessati le opportune precisazioni.

Assemblea di giovani socialisti

Stamani alle ore 9,30, nella sede della Sezione Socialista di via Rinaldesca, sarà tenuta l'assemblea dei giovani socialisti. Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, il Consiglio fa preghiera di non mancare.

Nozze

Ieri mattina nella Cappella di S. Caterina si sono uniti in matrimonio la signorina Luciana Giarré figlia del Presidente dell'A. C. Prato, ed il sig. Bini Bino.

Alla felice coppia gli auguri più sentiti di tutta la massa sportiva pratese, ed uno augurio particolare dalla nostra redazione.

L'amnistia ai repubblichini

che parteciparono alla spedizione di Vallibona

Il P. G. dott. Fumia presso la Corte di Assise straordinaria di Firenze ha rimesso alla sezione istruttoria della Corte di Appello la sua requisitoria riguardante un primo gruppo di nazifascisti, in gran parte appartenenti alla g.n.r., che presero parte alla famosa spedizione a Vallibona di Calenzano contro la formazione partigiana comandata da Lanciotto Ballerini.

Gli imputati di questo primo gruppo sono: Giovannelli Alvise detto «Guido», di anni 46, residente a Prato, Tassini Lapo fu Giusto, Tassini Omero Giovanni fu Guglielmo, Vieri Manlio di Dante, Lorini Geronto di Enrico, Nistri Alvaro fu Orlando, Baldini Pietro di Amelio, Simoni Nisco di Amos, Bresci Gino di Stanislao, Vivarelli Giancarlo Ulisse di Leonello, Zimori Oscar di Graziano, Bacci Brunellesco fu Dante, Biancalani Arturo di Napoleone, Favi Umberto Guido fu Lotario, Bianchi Francesco fu Guglielmo, Cocchi Libertario di Federigo, Risaliti Mario fu Antonio, Bambini Enzo di Alviero, Sanesi Duilio fu Pasquale, Bini Otello di Guido, Favi Raffaello Carlo detto «Saverio» fu Arturo.

Il Giovannelli era imputato di collaborazionismo per avere indicato ai tedeschi depositi di stoffe e materie prime che erano state nascoste dalla Ditta Menichelli; il Tassini e il Vieri di avere operato arbitrarie perquisizioni, arresti di partigiani e di antifascisti; il Lorini di perquisizioni ed arresti fra cui quello di Brunetto Rosati; il Nistri di perquisizioni, sequestri di antifascisti e renitenti alla leva; il Bambini di denunzie di partigiani e arresti arbitrari di renitenti alla leva. Il Sanesi, ufficiale della g.n.r. doveva rispondere di collaborazionismo nonchè di aver fatto deportare in Germania alcuni patrioti, di sevizie agli arrestati, di avere comandato e diretto la spedizione che ebbe il conflitto armato in Vallibona il 3 gennaio 1944.

Bini Nello era imputato di avere preso parte alla azione di Vallibona, nonchè di avere operato degli arresti; Favi Raffaello Carlo detto «Saverio» di sequestri di persone, minaccie a mano armata, di aver preso parte a vari rastrellamenti di patrioti. Il P. G. osserva che a carico di Bini Otello non sono emerse prove sufficienti di colpevolezza poichè non è stato provato in modo sicuro che abbia preso parte al rastrellamento di Vallibona.

Visti i certificati di morte di Sanesi Duilio, Simoni Vasco, Vivarelli Gianfranco, ritenuto che il reato di collaborazione è compreso con quelli riguardanti lo art. 3 del Decreto 22 giugno 1946 estinti per amnistia, la sezione istruttoria della Corte di appello: viste le conformi richieste del P. G. dichiara non doversi procedere in confronto di Bini Otello per insufficienza di prove; di Sanesi Duilio, Simoni Vasco e Vivarelli, per avvenuta morte dei colpevoli; non doversi procedere perchè estinto il reato nei riguardi degli altri imputati per avvenuta amnistia.

Un furto nella Casa del Popolo di Carmignano

Tutto fa presumere una grossa maracchella di due ragazzi

Si presentava l'altro ieri al comando dei carabinieri di Carmignano il manovale Giovanni Nunziati, di Primo, di anni 51, da Carmignano, il quale, in qualità di direttore della Casa del Popolo del paese, denunziava un furto perpetrato dalle ore 18 alle 19,30 da ignoti, i quali però erano da presumersi dei ragazzi. La refurtiva infatti era già un primo sufficiente indizio atto a convalidare tale ipotesi. Erano state rubate: 100 caramelle, 30 torroncini, 20 biscotti, 5 Gancini, e circa 100 lire in biglietti da una lira e da due lire, il tutto per un valore complessivo di lire 1100. I carabinieri iniziate le indagini accertavano l'esistenza di piccole orme lasciate da scarpe infangate le cui dimensioni fanno presumere si tratti di due ragazzi dell'età di circa dieci anni. I ladruncoli sono penetrati nel Circolo Ricreativo attraverso una finestra a 50 centimetri dal suolo che era stata lasciata momentaneamente semiaperta. Hanno fatto inoltre uso di uno sgabello sul quale sono ancora le tracce del fango delle calzature, sia per arrivare al banco ove trovavansi i generi rubati, sia per riguadagnare la finestra ed uscire nuovamente all'aperto.

La Casa del Popolo si trova alla periferia del paese, in luogo isolato e buio, ragione per cui nessuno ha notato nulla di anormale fino a che il furto non è stato materialmente constatato. I carabinieri indagano alla ricerca dei piccoli ladri.

Richiesta di notizie

di BUSA' CARMELO, carabiniere della Legione di Trieste, dislocato a Pisino (Istria), dal 1944 mancano notizie. Scrivere a Busà Giuseppe, P. S. E., FP. 88, Cascina.

Rocambolesco furto in un lanificio

La refurtiva ammonta a 700.000 lire

Di un furto che, dalle circostanze in cui è stato perpetrato, dalla organizzazione che deve aver richiesto per la difficile strada percorsa dai ladri, ed infine dal favore di una nottata buia e tempestosa, ha preso un aspetto rocambolesco, è stata vittima la ditta Becagli e figlio di Cafaggio. La ditta in oggetto ha un deposito di prodotti tessili rifiniti in via Strozzi al 7 R, la cui porta di accesso dà sulla via stessa.

I ladri però dovevano essere ben pratici del luogo se nel buio della notte tempestosa di ieri l'altro hanno trovato il difficile accesso dal lato posteriore dell'edificio. Infatti, attraverso il cancello che dà su via Curtatone, proprio accanto al sottopassaggio, penetravano nei campi, attraversavano la ferrovia, si calavano dal muro di cinta, e usando una scala che serve ai muratori per certi lavori di riparazione, dopo aver forzata la finestra che è alta circa 2,50 dal suolo, penetravano nell'interno del magazzino dal quale asportavano 20 pezze di tessuti vari per un valore complessivo di ben 700.000 lire.

Come sia avvenuto il trasporto della refurtiva attraverso tanti ostacoli, non è dato sapere; certo è da presumere che i ladri fossero diversi con un piano architettato alla perfezione, se sono riusciti a compiere la loro opera senza farsi notare.

Fatto il colpo, i ladri, usando la stessa scala a pioli per risalire il muro, e dopo aver presumibilmente caricato le pezze rubate su di un mezzo di trasporto, si dileguavano.

Alcune osservazioni possono farsi su questo furto: prima di tutto, se i vicini non hanno sentito niente, se è pur vero che il vento impetuoso della notte, facilitasse l'opera dei ladri, è pur altrettanto vero che con l'oscurità gli autori del furto non potevano non conoscere palmo a palmo il terreno circostante l'edificio, se hanno potuto attraversare tanti ostacoli, e quel che è più difficile, farlo poi con il carico delle pezze. Essi sapevano fra l'altro che si trovava il una scala a pioli, senza la quale non avrebbero potuto compiere la loro opera. Che la scala non fosse alla portata degli sguardi indiscreti di tutti, lo prova il fatto che essa era ben riparata dietro una serie di ostacoli, che gli ignoti hanno dovuto superare. Il commissariato di P. S. che ha ricevuto la denuncia, sta indagando, e sappiamo che ha proceduto a diverse perquisizioni, ma finora con esito negativo, almeno supponiamo, poichè non ci risulta sia stato operato nessun arresto.

Ferito da un montacarichi

L'operaio Calamai Angiolo, fu Pietro, di anni 52, abitante in via Roma 228, metteva in moto un montacarichi nella fabbrica in cui lavora, ma quando l'ascensore iniziava il movimento, il piede del Calamai che egli disavvedutamente non aveva curato di ritirare, rimaneva a contrasto fra il piano del montacarichi ed il muro. Fermato l'ascensore, alle grida del malcapitato, i presenti provvedevano ad accompagnarlo all'ospedale ove il medico di turno gli riscontrava una vasta ferita lacero contusa al calcagno destro per cui guarirà in 10 giorni, s. c.

Ferito per la caduta di una lastra di vetro

Il vento giuoca spesso dei brutti scherzi. Tale constatazione deve aver fatto l'operaio Fornaretto Rosati, di Angiolo, di anni 31, abitante in via de' Sei 2, l'altro giorno, quando, lavorando in uno stanzone della Toscofilatura, si sentiva arrivare addosso dei frammenti di una lastra di vetro di una lucerna che stava proprio sulla sua testa e che era caduta a causa del vento.

Il Rosati doveva recarsi all'ospedale, ove il medico di turno gli riscontrava una ferita da taglio alla regione scapolare sinistra, per cui guarirà in 5 giorni, salvo complicazioni.

Oggetti trovati

Il Gabinetto del Sindaco comunica che presso l'Ufficio di Polizia Municipale trovansi depositati i seguenti oggetti denunziati come trovati:

1) Denari; 2) Due portafogli; 3) Un borsellino con denari; 4) Un portamonete; 5) Un pacchetto di lime a ferro; 6) Documenti.

La Compagnia Rossaldo al Metastasio

Domani, martedì e mercoledì, la compagnia dei ragazzi di «Rossaldo» ha programmato la rivista «I ragazzi di via Po» per le ore 21 al Teatro Metastasio. Questa compagnia di ragazzi, la cui abilità ha riscosso unanimi consensi dalla stampa e dal pubblico di molte città d'Italia, torna a noi arricchita da due elementi che, ci assicurano, sono due piccoli portenti, si tratta di Daniele Chiapparino e di ARldo Cioffi, il piccolo comico esilarante.

La rivista di Rossaldo si presenta al nostro pubblico con il precedente di due brillanti successi al Politeama Banchini ove, nella scorsa stagione sono stati ospitati, ed il numeroso pubblico che ha straboccato il Politeama allora sta a dimostrare il grande successo che la compagnia ha saputo suscitare. In realtà questi piccoli grandi attori che non imitano i grandi ma sanno addirittura fare loro concorrenza, hanno una abilità che fa onore a loro ed al bravo Rossaldo.

In un periodo come questo di carenza di spettacoli «possibili», siano i benvenuti i piccoli di Rossaldo; essi dànno garanzia di una serata piacevole, piena di attrattive nuove, quali soltanto i giovani sanno dare con quella generosità che proviene loro dall'entusiasmo unito all'amore per l'arte.

CALCIO

A. C. Prato-U. C. Modenese

(Oggi Stadio Comunale - Ore 15)

Come abbiamo precedentemente annunziato, oggi alle ore 15 avrà luogo, su terreno dello Stadio Comunale, una partita di calcio fra la squadra del Prato, non impegnata in campionato per il suo turno di riposo, e quella dell'Unione Calcistica Modenese.

Trattasi di un allenamento che non mancherà di giovare a mantenere nell'ottima forma raggiunta, i calciatori bianco-azzurri che, a causa della mancata partita con il Verona, sarebbero stati costretti a sospendere la loro attività agonistica per due domeniche consecutive.

I modenesi sono un'ottima formazione che già altre volte ha bene impressionato a Prato. Essi saranno degli eccellenti allenatori e nel corso di questa gara gli sportivi locali, che indubbiamente saranno presenti in buon numero, potranno rendersi conto dell'effettivo stato di forma dei loro atleti.

Le odierne partite

del campionato di calcio

SERIE A:

Sampdoria-Bologna; Modena-Venezia; Roma-Torino; Fiorentina-Triestina; Livorno-Bari; Internazionale-Lazio; Alessandria-Atalanta; Vicenza-Genoa; Brescia-Milan; Juventus-Napoli.

SERIE B:

Girone A: Fanfulla-Biellese; Vercelli-Vogherese; Legnano-Casale; Seregno-Sestrese; Pro Patria-Lecco; Spezia-Como; Carrarese-Crema; Savona-Gallaratese; Novara-Pro Sesto; Pistoiese-Vigevano; Varese-Viareggio.

Girone B: Mestrina-Riggiana; Pro Gorizia-Padova; Empoli-Forlì; Verona-Piacenza; Lucchese-Parma; Udinese - Cesena; Cremonese - Mantova; Treviso-Spal; Suzzara - Anconetana; Pisa-Siena; riposa Prato.

Girone C: Catanzaro-Alba Tradevere; Torrese-Taranto; Salernitana-Pescara; Brindisi-Palermo; Ternana-Siracusa; Arsenale-Cosenza; Rieti-Scafatese; Lecce-Perugia; riposa Foggia.

SERIE C:

Girone C: Forte dei Marmi-Fucecchio; Signe-Cascina; Sestese-Monsummano; Montecatini-Campi; Pontedera-Aglianese; Santacroce-Pietrasanta; Pontasserchio-Massese.

Girone D: San Giovanni-Stella Rossa; Solvay-Pro Firenze; Ponsacco-Colligiana; Poggibonsi-Orbetello; Arezzo-Cecina; Grosseto-Piombino; riposa Montevarchi.

LA RADIO

(Domenica, 27 ottobre)

FIRENZE. — Ore 7.50: Musiche del mattino; 8, 13, 14, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 8.10: Notizie sportive; 8.25: Canzoni e melodie; 11: **Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze**; 12.05: Lettura e spiegazione del Vangelo, (Mons. Arturo Bonardi); 12.20: Musica sacra; 12.30: Musica operistica; 12.53: I mercati finanziari e commerciali americani; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: «Appuntamento»; 13.30: Romanze dell'Ottocento; 14.10: «La Loggia dell'Orcagna»; 14.25: Musica d'archi eseguita dall'orchestra di Norman Cloutier; 14.40: «I pazzi ci guardano», fantasia di Luigi Compagnone, a cura di Francesco Rosi. Orchestra diretta da Mario Festa; 15.10: I programmi della settimana: «Paris il programmista»; 15.30: Rassegna della stampa internazionale; 1530: Culto evangelico: pastore Gaspere Pult; 15.45: Notizie del giro ciclistico di Lombardia; 16-17: **Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio**; 17.30: «Trenta minuti d'avventure», programma domenicale dedicato ai ragazzi; 18: Carnet di ballo; 19.25: Canta il mezzo soprano Ebe Stignani; 19.40: Notizie sportive; 20.30: «Melodie del Golfo», con l'orchestra diretta da Gino Campese; 21: «Oggi allo Stadio»; 21.10: «Arcobaleno», settimanale radiofonico di attualità; 21.45: Scrittori al microfono: Piero Bargellini; 21.55: **«La canarina assassinata»**, giallo di S. S. Van Dine, riduzione radiofonica di Lelia Serretti. (Regia di Franco Rossi); 22.45: Notizie sportive.

Estrazioni del Lotto

(26 ottobre 1946)

FIRENZE	79	74	68	89	33
BARI	74	82	23	34	5
CAGLIARI	46	18	61	29	87
GENOVA	83	76	56	90	28
MILANO	8	9	72	25	45
NAPOLI	81	16	67	80	41
PALERMO	23	76	9	58	32
ROMA	40	90	76	44	87
TORINO	33	28	80	77	45
VENEZIA	74	17	50	1	80

Alle ore 14 del 26 c. m. cessava di vivere, dopo atroci sofferenze, la cara esistenza di

Gastone Batignani

la cui vita dedicò al lavoro e alla famiglia.

Ne dànno il doloroso annunzio, la moglie Teresa, i figli Renato, Giulia Anita e Renzo, la nuora Fedora, la nipotina ed i parenti tutti.

UNA PREGE

I funerali avranno luogo oggi ad ore 16 muovendo dall'abitazione dell'estinto, via Colletta n. 23.

Firenze, 27 ottobre 1946.

Pompe Funebri P. Piamonti

Il giorno 27 settembre decedeva in Milano

l'Avv.

Piero Zini

secondo la volontà dell'Estinto nel trigesimo della Sua morte, la moglie Clara Novelli, il figlio Alberto, il fratello Carlo, e sorelle, i familiari tutti ne dànno il tristissimo annunzio.

Martedì 29 corrente S.S. Messe in suffragio, saranno celebrate nella Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore, dalle ore 6.30 alle ore 11.

I familiari ringraziano le buone persone che si uniranno alle loro preghiere ed al loro immenso dolore.

Firenze, 27 ottobre 1946.

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
ASMA - RINITI - NEUROARTRITISMO
Nevralgie trigemino - Vertigini
Il Dott. NOVI
già Direttore Ist. VICENZINI
A BOLOGNA: Hotel Roma il 7-8
A FIRENZE: Hotel Milano il 9-10
di ogni mese. Opuscolo gratis

Chiedete offerte di LETTERE DI VETTURA PER TRASPORTI A MEZZO FF. SS. alla Tipografia A. MAZZOCCHI DI BORGO SAN LORENZO (Firenze), la quale può fornirvele sia generiche che con stampa apposita della vostra Ditta

Il mal di denti sparisce d'incanto

con due compresse di Veramon, il quale esercita una azione potente sui nervi della regione dentaria.

Veramon

l'antidolorifico che non disturba il cuore

Società Italiana Prodotti Schering - Milano

Aut. S. P. III. 8897 del 6-5-47

Per altri impegni contrattuali solo oggi e domani

11.o e 12.o giorno

di programmazione si replica al Cinema

EDISON

il più divertente film della stagione

Ciò che si chiama amore

CON

Rosalind Russell
Melwin Douglas

Oggi Domenica
a ore 16 ultimo giorno di
Vendita all'asta
alla
Galleria «IRIS»
Via Nazionale 3 - Tel. 23.792
Lotto importante:
Moto Gilera 500 o.c.

Rubrica Sanitaria

Dott. ORLANDO
SPECIALISTA DIPLOMATO
Malattie Pelle e Veneree
Via Cavour 33

DISFUNZIONI SESSUALI
Dott. LODOVICI
Via de' Pecori, n. 3
SALOTTI SEPARATI - Orario 10-12

MALATTIE
STOMACO INTESTINO FEGATO
Dott. MARANDINO
Consultazioni 9,30-16,30
Via Proconsolo 15, Firenze

Malattie VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
Specialista dott. MAGLIETTA
CONSULTAZIONI: Via Orlucio, 88

Dott. ZINGALE
SPECIALISTA
Malattie pelle - veneree
DISFUNZIONI SESSUALI
CONSULTAZIONI ORE 15-19
P.za Rucellai 1 (metà Vigna Nuova)

Gabinetto di cura Dott. ROSSI
EMORROIDI
Vene varicose
ULCERE VARICOSE — RAGADI E FISTOLE ANALI
(cura indolore senza operazione)
FIRENZE: tutti i giorni feriali 9-12, 16-19, Via Guelfa, 1
PRATO: tutti i martedì 8-12 presso «Croce d'oro», Via Tintori.
PISTOIA: tutti i martedì 15-16 presso Farmacia Chiti, Via Sacconi.
LUCCA: tutti i mercoledì 9-12½ presso dr. Landi, V. S. Croce 54.
MONTECATINI: tutti i mercoledì 15.30-16 presso dr. A. Sabatini, Piazza del Popolo 13.
AREZZO: tutti i lunedì 9-11, 14-15 presso dr. Aldo Martini, Via Guido Monaco 23, p. t.

PEDICURE
da Baldo
Piazza San Marco 7 — Telef. 24495
Orario: 8-12 14-18 - Servizio a domicilio

CRONACA FIORENTINA

Le elezioni amministrative

I comizi di oggi

Oggi, a Firenze, si svolgono i seguenti comizi per le elezioni amministrative:

l'on. La Malfa, del Partito Repubblicano, parlerà alle ore 10 al Cinema Imperiale;

l'on. Cappugi della Democrazia Cristiana, parlerà alle 17,30 agli Uffizi;

prof. Viola del Partito d'Azione parlerà alle 10,30 in piazza di Monticelli.

Il comizio che l'on. Calamandrei, del Partito d'Azione, doveva tenere oggi alle ore 10 al Cinema Gambrinus, è rinviato a domenica 3 novembre.

La razione dei tabacchi è stata aumentata

A partire dal 4 novembre l'attuale razione settimanale dei tabacchi sarà elevata a gr. 40. La composizione della razione quindicinale che verrà distribuita dai rivenditori, previo distacco di due bollini della tessera, è stabilita come segue:

Per i fumatori di sigarette: 60 gr. di qualsiasi tipo e 20 gr. di sigarette Macedonia.

Per i fumatori di sigari: 10 sigari toscani (gr. 50), 6 sigaretti Roma (gr. 15).

Per i fumatori di spuntature: 6 pacchetti di spuntature da gr. 15 (grammi 90).

Per i fumatori di trinciato secondo Comune: 5 pacchetti da gr. 20, oppure 1 pacchetto da gr. 100.

I consumatori di sigari e di sigarette che intendessero rifiutare rispettivamente le spuntature o le Macedonia, non hanno diritto alla sostituzione con altri tipi di prodotti.

Per la distribuzione, che avrà inizio in Firenze e provincia i primi prossimo per la quindicina dal 28 ottobre al 10 novembre, i rivenditori distribuiranno ad ogni prenotato 70 grammi. E' stata sospesa la libera vendita delle sigarette Maledonia.

L'odierna assemblea dei proprietari di fabbricati

Stamani, alle ore 9, nella sala delle adunanze dell'Associazione degli industriali, via Valfonda 9, sarà tenuta l'assemblea generale dell'associazione fiorentina tra proprietari di fabbricati, alla quale sono invitati anche i proprietari non soci, che dimostrino la loro qualità per esempio esibendo le cartelle esattoriali. All'ordine del giorno figurano i seguenti argomenti: situazione generale della proprietà edilizia; rappresentanza politica ed amministrativa della categoria; ricorso per cassazione contro la denegata rivalsa dei maggiori oneri gravanti la proprietà edilizia; situazione particolare della associazione fioretnina, ed eventuali modificazioni statutarie; preannuncio delle dimissioni del consiglio e nomina della commissione elettorale; varie ed eventuali.

L'ex direttore dell'Istituto Farmaceutico davanti l'Assise Straordinaria

E' stato fissato per il 12 di novembre, alla Assise straordinaria, il processo contro il colonnello Giuseppe Cappelli, fu Ireneo, di 57 anni da Montecatini Terme, già direttore dell'Istituto Farmaceutico Militare. Il Cappelli dovrà rispondere di collaborazionismo per avere messo a disposizione dei tedeschi impianti e materiali dell'Istituto; incettato da ditte produttrici e da grossisti forti quantitativi di medicinali che vennero inviati in Germania e in Alta Italia; indicato ai nazifascisti i diversi depositi di materiale del Farmaceutico e consigliato di adoperare i sotterranei della Basilica di San Lorenzo per collocarvi, in sicura protezione da incursioni aeree, le scorte di carburante delle truppe tedesche.

Due borseggi

Il commerciante Raffaello Raestrelli, di Giulio, domiciliato a S. Piero a Ponti, ha denunziato al Commissariato di San Giovanni che ieri, alle ore 12, mentre si trovava nei locali del Consorzio Agrario, dove si era recato per effettuare dei pagamenti, si accorgeva della scomparsa del proprio portafoglio contenente 25.000 lire. Il commerciante non è stato ingrado di poter affermare se si tratti di un borseggio o di smarrimento.

Allo stesso Commissariato si è recato il dottor Enzo Cantinelli per denunziare che l'altra sera alcuni ignoti, riuscivano ad asportare da una borsetta della di lui madre, signora Teresa Fazzini, che si trovava nel proprio negozio di mode posto in via Vaccherecia 3, una busta contenente 15.00 lire.

Un furto di ruote in un'autorimessa

La scorsa notte i ladri son riusciti a penetrare nell'autorimessa di Olinto Caselli, fu Giovanni, posta in Piazza dei Rossi 1 asportando poi due ruote d'automobile e due camere d'aria di scorta per un valore complessivo di 60.000 lire.

Si ferisce pulendo un fucile

Ieri sera pulendo il proprio fucile da caccia, Giuliano Taiti, di Giovanni, abitante in Via del Parioncino 2, faceva inavvertitamente partire un colpo rimanendo ferito al piede e alla gamba sinistra. All'Ospedale di San Giovanni di Dio è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

La temperatura di ieri

Il direttore dell'Osservatorio Ximeniano ci comunica i seguenti dati sulla temperatura di ieri:

MINIMA: 5,6 MASSIMA: 11,9

Repubblichini del «Berta» rinviati all'Assise

Il 29 giugno 1944 nell'imminenza dell'arrivo degli Alleati i repubblichini del «Berta» si preparavano a fuggire e sotto la direzione del loro fiduciario e con l'ordine della Federazione si dettero a requisire auto in ogni parte per potersi portare celermente al nord.

Saltarelli Pier Giuseppe, di Ilario, nato nel 1927; Sani Luigi, di Vittorio, nato nel 1912; Buti Arnolfo, fu Tebaldo, nato nel 1904; Calani Lreneo, fu Nicola, nato nel 1901, si recavano insieme ad un altro rimasto sconosciuto nel garage Vannini in via Pier Capponi e con le armi in pugno si facevano consegnare un autofurgone Fiat, targato Roma, di proprietà di certo Chiesa Arcangelo, amministratore della Società Anonima Vinicola del Valdarno, che invano si oppose.

La macchina poi si guastò per strada e i repubblichini l'abbandonarono. Il Chiesa fu invitato al fascio di firmare una ricevuta per la macchina, che invece non gli era stata più restituita. Egli riuscì a cimersi e denunziò poi i quattro alla polizia. I responsabili vennero arrestati all'Infiori del Sani, rimasto ucciso dai partigiani. Essi sono stati in questi giorni al termine dell'Istruttoria rinviata al giudizio della Corte d'Assise.

Cinque arresti e otto denunzie

per lo scandalo all'Istituto dei Sordomuti

Le indagini per il grosso scandalo all'Istituto Nazionale dei Sordomuti che ha sede nel viale Principe Eugenio 11, si sono concluse ieri con l'arresto del direttore e dell'economo, con quello di tre esercenti e con la denunzia a piede libero all'autorità giudiziaria di ben otto persone. L'operazione è stata compiuta dal maresciallo Taddeini e dal brigadiere Binazzi sotto la personale direzione del capo dell'Ufficio Annona, cav. Frilli.

Ed ecco ora i particolari del fatto. Tempo fa, all'assessore Nello Traquandi, si presentò un impiegato dell'Istituto Sordomuti tale Corrado Bartolomei, fu Antonio, il quale gli fece presente le precarie condizioni di salute dei ricoverati che egli attribuiva alla mancanza di nutrimento. Fece presente, inoltre, che ciò avveniva perchè il direttore dell'Istituto — Romolo Noci, di Aquilino, di anni 42, abitante in via Pasquale Villari 37 — sottraeva una gran parte dei viveri assegnati ai ricoverati stessi, rivendendoli poi per proprio conto con la complicità dell'economo Giulio Cirri, fu Gaetano, di anni 63, abitante in via del Guarlone 14.

Immediatamente l'assessore Traquandi dette incarico al cav. Frilli di condurre una severa inchiesta dalla quale, come abbiamo detto, è emersa la piena colpevolezza degli arrestati. Infatti, di comune accordo, tanto il Noci quanto il Cirri, s'impadronivano giornalmente di pane, zucchero, pasta, olio, grassi, latte, che poi rivendevano a prezzo di borsa nera principalmente agli esercentiManlio Camaioli, fu Giuseppe, di anni 53, abitante in via Fra Beato Angelico 61; Oberto Bitossi, di Amerigo, di anni 36, residente a Lastra a Signa e Renzo Scatarzi, di Silvio, di anni 39, con forno in via Gioberti, i quali sono stati anch'essi tratti in arresto.

Dall'inchiesta è emerso anche che altri esercenti acquistavano dai due piccole quantità di viveri e lo stesso facevano alcuni insegnanti dell'Istituto. Tutte queste persone sono state denunziate a piede libero. Ecco i loro nomi: Carlo Franchini, fu Aurelio, di anni 43, abitante in via Aretina, 447, esercente; Gino Faggi, fu Emilio, di anni 46, abitante in via dei Pepi 48, assistente presso l'Istituto dei Sordomuti; Dino Berni, fu Francesco di anni 41, abitante in via Milazzo 43, capo ufficio razionamento della Sepral; Aurelio Cecchi, fu Mario, di anni 32, abitante in via Gaetano Milanesi 42, insegnante; Agnese Rastrelli, di Luigi, di anni 42, abitante in via Marconi 44, insegnante; Emilia Stanghi, di Giulio, di anni 30, abitante in via Milazzo 13, insegnante; Vittoria Degli Innocenti vedova Giannini, di anni 41, abitante in Viuzzo Gamberaia 7, insegnante; Laura Mugnai nei Foraboschi, di Renato, di anni 22, abitante in via Varlungo 22, insegnante.

Complessivamente dal febbraio del 1945 ad oggi, si calcola che siano stati sottratti ai ricoverati dell'Istituto 264 chili di pasta alimentare, 46 di olio, 475 di zucchero, 38 di grassi e sei o settecento chili di pane. In ogni modo, d'accordo con l'economo, il Noci somministrava giornalmente a ciascun ricoverato 6 grammi di olio invece dei 21 assegnati; 10 di zucchero invece di 25; 34 di pasta invece di 80 e 200 di pane invece di 350. Inoltre egli dava ai ricoverati fatta in polvere rivendendo quello di mucca.

Al momento dell'arresto il Noci è stato trovato in possesso di 29 tessere di persone non presenti nell'Istituto; è per questo motivo è stato denunziato il capo ufficio razionamento della Sepral, che si ritiene non sia estraneo al fatto.

E' stato anche accertato che coi proventi delle giornaliere sottrazioni, il Noci manteneva la mensa dell'Ipas (Istituto per l'assistenza ai sordomuti) alla quale erano ammessi i sordomuti di maggiore età, che poi il Noci stesso mandava in giro a vendere granate e spazzole, di cui possiede una fabbrica.

A causa della denutrizione, molti piccoli sordomuti sono caduti ammalati.

E' imminente la programmazione in prima visione per l'Italia ai Cinema

EDISON ed EXCELSIOR

del grande film spettacolare Columbia

ARIZONA

mirabile interpretazione di

JEAN ARTHUR e WILLIAM HOLDEN

E' un film che ricorderete!

SI TRATTA DI UN MIRACOLO?

Straordinaria e improvvisa guarigione durante la celebrazione di una Messa

Ieri mattina per tutta Prato si andava spargendo la voce di un miracolo che sarebbe avvenuto nella chiesetta di S. Carlo in Piazza S. Marco durante la quotidiana Messa delle 7,30.

Infatti, ad un certo momento, una signora che da tre anni era impossibilitata a piegare una gamba, riusciva ad inginocchiarsi. Le grida che la donna, pervasa dalla gioia per tale improvvisa guarigione, non riusciva a contenere, attiravano i fedeli ed i passanti i quali, venuti a conoscenza dell'accaduto spargevano la notizia con la rapidità caratteristica in tali circostanze, finchè la notizia giungeva alle nostre orecchie.

Riteniamo in certi casi essere norma di prudenza andar cauti prima di gridare al miracolo; però dalle informazioni che abbiamo potuto raccogliere direttamente vi sono molti punti che effettivamente danno da pensare.

La «miracolata» è la signora Elena Bellatti che abita in via Pomeria 47. Ess